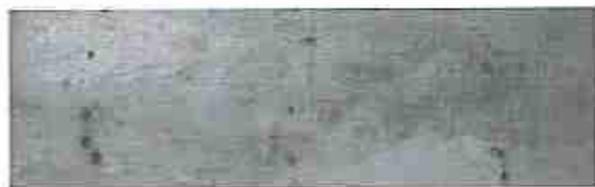


Turcato Giulio (Mantova 1912 - Roma 1995)

Superfici lunari

1967

Firmato: "Turcato"



Espressione della necessità di oggettivare, in ambito astratto, un evento significativo ed estraniante come lo sbarco sulla luna, l'opera, che conclude il ciclo delle *Superfici lunari* intrapreso nel '64 (cfr. i due esemplari in I. Mussa, a cura di, *Turcato quadri di un'esposizione 1947-1983*, cat. della mostra, Messina 1983, Roma 1983) diventa essa stessa superficie del pianeta "conquistato", suggerendo, con l'insolito supporto di gommapiuma, la certezza di un "atterraggio morbido" e con il recupero di un tonalismo veneziano, memore della formazione avvenuta fra il '25 ed il '33 nella città lagunare, una visione cosmica, che è sembrata dibattersi tra romanticismo e surrealismo.

L'adozione di tecniche polimateriche (l'utilizzo della gommapiuma è al centro della indagine i cui prodotti sono esposti alla Biennale del '66), conferisce all'artista un valore trasgressivo che contrasta con la linearità e ortodossia della sua posizione nei pur contrastati anni del dopoguerra e nonostante i rapporti con i protagonisti della direttrice realista.

Turcato partecipa infatti, avendo aderito durante la Resistenza al Partito Comunista, alle vicende più significative della diatriba artistica scatenata dalla posizione di Togliatti.

E' nel gruppo dei "formalisti e marxisti" dell'Art Club (A. Negri A., Pirovano C., *Esperienze, tendenze e proposte del dopoguerra*, in C. Pirovano, a cura di, *La pittura in Italia Il Novecento/2*, Milano 1993, I tomo, p. 37), firma il manifesto della Nuova secessione artistica italiana, fonda Forma I, assiste alla diaspora del Fronte Nuovo delle Arti nel '47, ed è uno degli "otto" artisti che perseguono l'ideale astratto concretista di Lionello Venturi negli anni '52/'54, viepiù alimentato dai frequenti viaggi a Parigi e a Mosca.

Negli anni sessanta, allentatasi l'urgenza sociale, concede spazio alla sua vena lirica che prevale in questa significativa opera acquisita al patrimonio dell'Ente in seguito alla mostra organizzata a Palazzo dei Leoni nel dicembre 1983 dalla Galleria "Il Grifone" e patrocinata dall'Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali d'intesa con gli Enti Locali (I. Mussa, a cura di, cat. cit.).

C.D.G.

Acrilici su gommapiuma

40x100 cm

n. inv. 051650

Acquisizione 1991